IL VICEPRESIDENTE DELLA UE TAJANI A TRIESTE

«L'Università non scimmiotti il modello Usa»

TRIESTE Per il vicepresidente della Commissione europea, Antonio Tajani, l'Italia deve «adeguare il livello della formazione universitaria, ma non scimmiottare gli altri e non rinunciare alla sua identità culturale». Lo ha detto ieri, a Trieste, intervenendo a un convegno sul futuro dell'università nel Nordest italiano, alla presenza dei governatori di Veneto e Friuli Venezia Giulia, Giancarlo Galan e Renzo Tondo, e dei rettori dei principali atenei dell'area.

ri dei principali atenei dell'area.
«In passato - ha detto Tajani l'università è stata troppo statica,
non sufficientemente legata al
mondo del lavoro. Qualcosa sta
cambiando: la Ue sta finanziando
programmi che hanno permesso

a decine di migliaia di giovani di frequentare l'Università all'estero. Sono convinto - ha aggiunto che l'Italia deve adeguare il livello della formazione universitaria, ma i nostri atenei non possono sfornare cloni delle università americane. Anche il nostro modo di fare economia non può che essere figlio di un modello europeo. Perchè la crisi economica - si è chiesto - è esplosa negli Stati Uniti? Per le regole molto flebili di quel modello, mentre il modello europeo è fatto da regole certe. Non dobbiamo perdere la nostra identità - ha concluso Tajani -Non dobbiamo scimmiottare gli altri»

Per il senatore friulano Ferruc-

cio Saro (Pdl), il progetto di una Fondazione fra le Università del Nordest «è un'occasione di integrazione e razionalizzazione». Secondo Saro, l'idea di creare una Fondazione che conduca a progetti condivisi fra le Università del Friuli Venezia Giulia e del Veneto significa «dare una svolta innovativa al sistema universitario, in modo che le strutture abbiano più forza e si presentino compatte per inventare un nuovo codice sovra-universitario, che sostenga e faccia camminare insieme, senza divisioni, tutti i soggetti coinvolti». Saro esclude contrasti in questo senso con il vicino Veneto: «Si tratta di stabilire obiettivi precisi - spiega - e una mappa di cammino sinergico».